

Roma accoglie attorno al nuovo papa Francesco onde di pellegrini che agitano bandiere nazionali in segno di festa e di identità. Volti che raccontano realtà diverse che merita approfondire per comprendere la Chiesa davanti alla complessità del tempo odierno. Cambiamenti non di poco conto sono avviati o lo saranno ben presto. Abbiamo pensato perciò di offrire ai nostri lettori alcuni elementi ricevuti dai nostri corrispondenti. Sono semplici aperture su scenari assai diversi, che hanno il pregio di farci capire quanto la situazione della Chiesa nel mondo sia complessa e richieda risposte adeguate.

Gran Bretagna

LA COMPLESSITÀ DENTRO
LA CRISI GLOBALE

La Chiesa cattolica in Gran Bretagna è una chiesa di minoranza che rappresenta meno dell'8 per cento della popolazione totale in Inghilterra, circa il 18 per cento in Scozia e meno del 5 per cento in Galles.

La maggior concentrazione si trova nelle zone come Liverpool, Manchester e Preston, dove la forte immigrazione irlandese si è aggiunta alla presenza storica delle famiglie che rifiutarono di confluire nella confessione anglicana. Come nella maggior parte dell'Europa occidentale, diminuisce il numero dei praticanti (circa il 20 per cento tra i battezzati) con battesimi e matrimoni al minimo degli ultimi anni. Con il calo delle vocazioni, singoli sacerdoti devono coprire in più parrocchie anche molto estese geograficamente. Resta forte la presenza nel mondo dell'educazione con il 10 per cento delle scuole considerate statali, per cui la gestione e l'insegnamento è affidato alla Chiesa, ma lo stipendio



LA CHIESA IN UN MONDO IN RICERCA

CORRISPONDENZE DALLE NOSTRE REDAZIONI
ESTERE SULLE SFIDE CHE ATTENDONO
I CRISTIANI DI INIZIO MILLENNIO

degli insegnanti e l'85 per cento dei costi strutturali sono pubblici.

Lo scandalo della pedofilia, anche se non diffuso come in altri Paesi, ha comunque attentato all'autorità morale della Chiesa, che proprio in materia di etica sessuale riceve forti opposizioni dalla società britannica. La maggioranza degli stessi parlamentari cattolici ha votato a favore dei matrimoni tra persone dello stesso sesso.

Ciononostante la Chiesa cattolica è rispettata proprio per la protezione della vita umana, dall'inizio alla fine, nonché per le sue opere caritative e sociali. Nell'attuale crisi economica, in maniera sorprendente, i politici di tutti i partiti considerano seriamente la fondatezza delle soluzioni offerte dalla dottrina sociale. Segni contradditori e incoraggianti di una società complessa.

Frank Johnson

Filippine

UNA COMUNITÀ
CREATIVA E MISSIONARIA

L'evangelizzazione compiuta dai missionari giunti con Magellano nel XVI secolo è stata la più rapida nella

storia, riuscendo a coprire quasi tutte le isole maggiori nel corso di soli cinquant'anni, e costituendo così un argine all'islamizzazione del Sud-Est asiatico. L'attività di numerosi ordini religiosi ha accompagnato e segnato la storia del Paese, non solo durante la dominazione spagnola ma anche quando, a fine Ottocento, dopo il conflitto ispano-americano, la nazione, assieme a Guam e Cuba, divenne territorio degli Stati Uniti.

Occupate e represse dall'esercito giapponese durante il secondo conflitto mondiale, le Filippine hanno subito i massicci bombardamenti degli Alleati, trovando sempre nella Chiesa un luogo di sostegno materiale e morale in maniera tale da costituire un ostacolo sia alla crescente diffusione dell'ideologia marxista che alla violenta dittatura militare fino agli anni Ottanta quando l'opposizione politica non violenta al regime del dittatore Marcos trovò un testimone

credibile in Benigno Aquino. Il suo assassinio, grazie all'impegno della moglie Cory sostenuta dalla Chiesa, generò nel 1986 una formidabile rivoluzione pacifica che riuscì ad instaurare una giovane democrazia capace di prendere in carico, con tutte le contraddizioni, il peso di una povertà così estesa da indurre all'emigrazione circa 10 milioni di filippini.

Un decimo dell'intera popolazione, a conti fatti, che si è rivelato tuttavia un fattore di evangelizzazione in Asia e in Medio Oriente: e ciò grazie al ruolo storico svolto dall'arcidiocesi di Manila, che oggi si presenta con il volto del giovane cardinale Luis Tagle, presentissimo sui social media e la televisione satellitare che riesce a raggiungere la diaspora filippina. Questa in qualche modo rappresenta il volto della Chiesa futura, chiamata a muoversi come una minoranza aperta alle sfide di un dialogo che metta al centro i poveri, le culture e le religioni.

**José Aranas
e Giulian Geronimo**

A destra: cattedrale cattolica di Westminster a Londra.
Sotto: festa del "people power" nelle Filippine, ricorrenza della rivoluzione non violenta del 1986.



Germania

ATEISMO E PRIMO ANNUNCIO
NEL CUORE D'EUROPA

La Germania registra un continuo calo, significativo, del numero dei credenti, con una popolazione che vede il 30 per cento di cattolici, una simile percentuale di protestanti e un 1,5 per cento di ortodossi. Anche tanti anni dopo dalla caduta del Muro, la Germania dell'Est, con solo il 25 per cento di battezzati, in maggioranza evangelici, si conferma una delle regioni più atee del pianeta. In generale non viene più percepito il ruolo pubblico della Chiesa, anche se resta presente nell'ambito dell'assistenza sociale e sanitaria e nel campo educativo. Forti polemiche e



Celebrazione ecumenica durante il Katholikentag in Germania.
In basso: segni di fede nella memoria viva di Oscar Romero a San Salvador.

incomprensioni, anche interne, sono rivolte al magistero ecclesiale a proposito di temi come divorziati risposati, matrimoni interconfessionali, omosessuali, celibato dei sacerdoti e sacerdozio femminile.

La rappresentanza laicale dei cattolici ha iniziato, nel 2011, con i vescovi un percorso di dialogo incentrato sul patrimonio del Concilio Vaticano II, che durerà fino al 2015. L'elezione di papa Francesco ha rimesso al centro il tema della povertà e della spiritualità, ma i temi caldi restano sul tappeto. Da diocesi come quella di Hildesheim o dalla Chiesa evangelico-luterana della Bassa Sassonia arrivano segnali di una ricerca comune di una testimonianza credibile, come cristiani sempre più presenti negli ambiti sociali quotidiani, dove si sperimenta una forte lontananza dalla fede. Il che richiede un primo annuncio a partire dalla vita, come confermato nel recente congresso delle Chiese cristiane nella Germania settentrionale, che ha mostrato un volto nuovo e gioioso della fede nel nostro tempo.

Clemens Behr

El Salvador

FRUTTI ABBONDANTI DELLA COERENZA EVANGELICA

Salvador e Guatemala sono Paesi che hanno vissuto una forte violenza repressiva da parte dei regimi militari, che ha colpito indistintamente laici, preti e vescovi. L'assassinio di Oscar Romero nel marzo del 1980, mentre celebrava la messa, ha raggiunto drammaticamente la voce che rappresentava gli oppressi. Nel conflitto tra esercito e rivolta marxista che, tra 1980 e il 1992, ha scon-

volto la vita di tutto El Salvador, con più di settantamila vittime, la Chiesa ha cercato la strada della riconciliazione continuando l'opera a servizio degli esclusi e delle famiglie smembrate, oltre che delle vittime della disintegrazione sociale.

Uno stile di evangelizzazione che reca l'impronta dell'insegnamento dell'Università centro-americana (Uca) della Compagnia di Gesù, che ha visto il rettore e altri cinque gesuiti, assieme a due collaboratrici, trucidati dagli squadroni della morte nel novembre 1989 e che oggi esprime una grande vitalità nel numero di vocazioni e nell'impegno missionario dei laici. Ciò rappresenta la risposta adeguata all'abbandono dei fedeli sotto l'incalzare della propaganda dei gruppi pentecostali.

Come testimonia José Elías Gutiérrez, vescovo di San Vicente con una vocazione suggellata dal martirio di padre Rutilio Grande, la coerenza con il Vangelo permette di rispondere con autorevolezza alle sfide dei tempi presenti a difesa dei diritti umani e a favore di una democrazia matura.

Felipe Casablanca



Pietro Parmense